

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

DICART GROUP S.P.A.

estratto il 21/07/2018 alle ore 10:56:57

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Denominazione: **DICART GROUP S.P.A.**

Indirizzo: **VIA SANDRO PERTINI 121 50019 SESTO FIORENTINO FI**

CCIAA: **FI**

N.REA: **568725**

DICART GROUP S.P.A.

estratto il 21/07/2018 alle ore 10:56:57

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	DICART GROUP S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA SANDRO PERTINI 121 50019 SESTO FIORENTINO FI
Codice Fiscale	05713150489
CCIAA/NREA	FI/568725
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	G 46491 - COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARTA, CARTONE E ARTICOLI DI CARTOLERIA
Data di costituzione dell'Impresa	29/01/2007
L'impresa appartiene al gruppo*	CINI CERRACCHIO-CESTELLI-ROSSELLI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	2

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2017 depositato il: 22/06/2018
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Numero pagine bilancio depositato	47

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attivo netto	4.784.672	5.795.772	6.254.040
Capitale sociale	411.600	447.600	447.600
Fatturato	5.648.337	7.528.519	9.109.655
Costo del personale	302.262	421.165	501.450
Utile/Perdita	39.666	52.575	55.531
- +A riserve/-Distr. riserve	39.666	52.575	55.531
- Altre distribuzioni	0	0	0
- Ammortamenti anticipati	0	0	0
- Dividendi	0	0	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ROE	6,6	7,5	8,4
ROA	4,4	4,3	4,1
MOL/Ricavi	6,8	6,3	5
ROI	5,7	6,3	5,1
ROS	3,8	3,3	2,8

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

DICART GROUP SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANDRO PERTINI 121 SESTO FIORENTINO FI
Codice Fiscale	05713150489
Numero Rea	FI 568725
P.I.	05713150489
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	684	1.552
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87.023	80.322
5) avviamento	238.944	265.728
7) altre	91.974	67.405
Totale immobilizzazioni immateriali	418.625	415.007
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	290.654	355.980
3) attrezzature industriali e commerciali	25.181	10.285
4) altri beni	69.016	54.883
Totale immobilizzazioni materiali	384.851	421.148
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	17.604	-
d-bis) altre imprese	6.558	6.558
Totale partecipazioni	24.162	6.558
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.996	55.731
Totale crediti verso altri	56.996	55.731
Totale crediti	56.996	55.731
3) altri titoli	93.531	99.552
Totale immobilizzazioni finanziarie	174.689	161.841
Totale immobilizzazioni (B)	978.165	997.996
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	84.629	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.143	-
4) prodotti finiti e merci	1.843.209	1.808.577
Totale rimanenze	1.930.981	1.808.577
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.086.556	2.904.856
Totale crediti verso clienti	3.086.556	2.904.856
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.315	92.271
Totale crediti tributari	79.315	92.271
5-ter) imposte anticipate	17.834	21.069
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.226	79.518
Totale crediti verso altri	74.226	79.518
Totale crediti	3.257.931	3.097.714
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	10.000	-

6) altri titoli	101.169	106.306
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	111.169	106.306
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	476.510	205.069
3) danaro e valori in cassa	2.218	432
Totale disponibilità liquide	478.728	205.501
Totale attivo circolante (C)	5.778.809	5.218.098
D) Ratei e risconti	61.404	37.946
Totale attivo	6.818.378	6.254.040
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	336.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	74.000
IV - Riserva legale	30.873	28.097
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	127.889	153.534
Versamenti in conto aumento di capitale	-	111.600
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	127.891	265.134
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.830	55.531
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(100.000)
Totale patrimonio netto	697.594	658.762
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	107.787	85.904
2) per imposte, anche differite	650	410
4) altri	101.132	6.773
Totale fondi per rischi ed oneri	209.569	93.087
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.670	113.913
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.905	2.030.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	447.909	271.313
Totale debiti verso banche	2.667.814	2.301.644
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.363	30.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.629	-
Totale debiti verso altri finanziatori	34.992	30.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.710.935	2.701.693
Totale debiti verso fornitori	2.710.935	2.701.693
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	201.215	214.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.400	23.589
Totale debiti tributari	208.615	238.253
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.433	25.628
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.433	25.628
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.371	21.912
Totale altri debiti	27.371	21.912
Totale debiti	5.674.160	5.319.130

E) Ratei e risconti	100.385	69.148
Totale passivo	6.818.378	6.254.040

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.361.364	9.109.655
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.971	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	24.246	15.740
Totale altri ricavi e proventi	24.246	15.740
Totale valore della produzione	9.395.581	9.125.395
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.058.022	7.340.051
7) per servizi	1.257.792	1.135.830
8) per godimento di beni di terzi	225.605	175.671
9) per il personale		
a) salari e stipendi	417.584	382.599
b) oneri sociali	99.962	85.782
c) trattamento di fine rapporto	35.476	33.069
e) altri costi	1.301	-
Totale costi per il personale	554.323	501.450
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.582	59.473
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.990	71.424
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.233	6.773
Totale ammortamenti e svalutazioni	144.805	137.670
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(112.432)	(498.577)
14) oneri diversi di gestione	68.646	76.349
Totale costi della produzione	9.196.761	8.868.444
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	198.820	256.951
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	184	579
Totale proventi diversi dai precedenti	184	579
Totale altri proventi finanziari	185	579
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.742	131.854
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.742	131.854
17-bis) utili e perdite su cambi	-	107
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(102.557)	(131.168)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.000	15.000
Totale svalutazioni	15.000	15.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.000)	(15.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.263	110.783

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.958	56.023
imposte differite e anticipate	3.475	(771)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.433	55.252
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.830	55.531

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.830	55.531
Imposte sul reddito	42.433	55.252
Interessi passivi/(attivi)	102.557	131.275
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	713
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	183.820	242.771
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.482	56.519
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	130.897
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.000	15.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	115.162	57.908
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	241.644	260.324
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	425.464	503.095
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(122.404)	(498.577)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(181.700)	282.379
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.242	842.683
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.458)	51.667
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	31.237	1.603
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.891)	(80.138)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(290.974)	599.617
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	134.490	1.102.712
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(102.557)	(131.275)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.433)	(55.252)
(Utilizzo dei fondi)	-	(11.114)
Totale altre rettifiche	(144.990)	(197.641)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.500)	905.071
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.744)	(372.184)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(53.403)	(67.049)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.113)	(38.592)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.175)	(17.021)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(87.435)	(494.846)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	189.574	(505.632)
Accensione finanziamenti	181.588	237.000
(Rimborso finanziamenti)	-	(49.623)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	371.162	(318.255)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	273.227	91.970
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	205.069	111.047
Danaro e valori in cassa	432	2.484
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	205.501	113.531
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	476.510	205.069
Danaro e valori in cassa	2.218	432
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	478.728	205.501

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti
Avviamento	18 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si da atto che nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato del credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per un importo di € 16.094.

La contabilizzazione di tale credito d'imposta è avvenuta con il metodo indiretto. L'importo, pertanto, è stato imputato al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi".

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato in un periodo di 18 anni, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo in quanto si riferisce all'acquisto dell'azienda Dicart s.r.l., considerando la possibilità di sfruttamento nel tempo del dell'azienda che era attiva da oltre 30 anni nel settore della distribuzione delle carte speciali veline ed imballi con forti relazioni *know how* con clienti e fornitori che sono state traslate completamente nella nuova azienda.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale in quanto per tali crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo..

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 65.582, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 418.625

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.596	91.593	292.512	86.619	473.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.044	11.271	26.784	19.214	58.313
Valore di bilancio	1.552	80.322	265.728	67.405	415.007
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	22.212	-	46.988	69.200
Ammortamento dell'esercizio	868	15.511	26.784	22.419	65.582

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(868)	6.701	(26.784)	24.569	3.618
Valore di fine esercizio					
Costo	2.596	113.805	292.512	133.607	542.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.912	26.782	53.568	41.633	123.895
Valore di bilancio	684	87.023	238.944	91.974	418.625

L'importo del costo non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale è pari a euro 632; ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del codice civile non sono distribuibili utili per detto importo se non vi sono riserve disponibili residue sufficienti alla sua copertura

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e di ampliamento sono le spese relative agli atti notarili per le modifiche statutarie/aumenti di capitale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 751.601; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 366.749.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	567.577	32.388	134.892	734.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.597	22.103	80.009	313.709
Valore di bilancio	355.980	10.285	54.883	421.148
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.386	18.301	28.451	60.138
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	32.278	-	-	32.278
Ammortamento dell'esercizio	55.140	3.405	15.445	73.990
Altre variazioni	405	-	-	405
Totale variazioni	(73.627)	14.896	13.006	(45.725)
Valore di fine esercizio				
Costo	549.090	50.688	151.823	751.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258.436	25.507	82.807	366.750
Valore di bilancio	290.654	25.181	69.016	384.851

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza esigua degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa non si ritiene dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) c.c.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	6.558	6.558	99.552
Valore di bilancio	-	6.558	6.558	99.552
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.604	-	17.604	-
Altre variazioni	-	-	-	(6.021)
Totale variazioni	17.604	-	17.604	(6.021)
Valore di fine esercizio				
Costo	17.604	6.558	24.162	93.531
Valore di bilancio	17.604	6.558	24.162	93.531

Partecipazioni in altre imprese - Bcc Pontassieve, ACT Toscano, Consorzio Eurofidi, Con.fi.di Con.fi.ctur, Confidi imprese toscane, azioni Chianti Banca per Euro 6.558.

Altri titoli - polizze Unit link Cnp, titoli a reddito fisso immobilizzati Bcc Pontassieve, quote fondi comuni di investimento Arca, Anima, Axa-Mps e Aureo gestioni per complessivi Euro 93.531

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	55.731	1.265	56.996	56.996
Totale crediti immobilizzati	55.731	1.265	56.996	56.996

I crediti si riferiscono ai depositi cauzionali sui contratti di cui Euro 28.500,00 per deposito cauzionale su contratto di affitto dello stabilimento aziendale sito in Sesto Fiorentino via S.Pertini 121 stipulato in data 12/12/2014 con Immobiliare Cortona srl; ed € 14.500 per deposito cauzionale su immobile Via S. Pertini 111.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Disped srl	Sesto Fiorentino	06777250488	25.000	12.750	51,00%

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	84.629	84.629
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	3.143	3.143
Prodotti finiti e merci	1.808.577	34.632	1.843.209
Totale rimanenze	1.808.577	122.404	1.930.981

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Per tali crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato..

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.904.856	181.700	3.086.556	3.086.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.271	(12.956)	79.315	79.315
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.069	(3.235)	17.834	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.518	(5.292)	74.226	74.226
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.097.714	160.217	3.257.931	3.240.097

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	10.000	10.000
Altri titoli non immobilizzati	106.306	(5.137)	101.169
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	106.306	4.863	111.169

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico - pegno sullo scoperto di c/c BCC Pontassiene € 15.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	205.069	271.441	476.510
Denaro e altri valori in cassa	432	1.786	2.218
Totale disponibilità liquide	205.501	273.227	478.728

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.467	(4.417)	10.050
Risconti attivi	23.479	27.875	51.354
Totale ratei e risconti attivi	37.946	23.458	61.404

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	336.000	-	194.000	30.000		500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	74.000	-	-	74.000		-
Riserva legale	28.097	2.776	-	-		30.873
Altre riserve						
Riserva straordinaria	153.534	52.755	-	78.400		127.889
Versamenti in conto aumento di capitale	111.600	-	-	111.600		-
Varie altre riserve	-	-	2	-		2
Totale altre riserve	265.134	52.755	2	190.000		127.891
Utile (perdita) dell'esercizio	55.531	(55.531)	-	-	38.830	38.830
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(100.000)	-	-	(100.000)		-
Totale patrimonio netto	658.762	-	194.002	194.000	38.830	697.594

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Le azioni annullate nel corso dell'esercizio riguardano annullamento delle azioni proprie.

Le azioni sottoscritte durante l'esercizio riguardano un aumento gratuito avvenuto mediante il passaggio di riserve a capitale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale	B	500.000
Riserva legale	30.873	Utili	B	30.873
Altre riserve				
Riserva straordinaria	127.889	Utili	A;B;C	127.889

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	2	Utili		2
Totale altre riserve	127.891	Utili	A;B;C	127.891
Totale	658.764			658.764
Quota non distribuibile				531.557
Residua quota distribuibile				127.207

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	85.904	410	6.773	93.087
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	21.883	480	101.132	123.495
Utilizzo nell'esercizio	-	240	-	240
Altre variazioni	-	-	(6.773)	(6.773)
Totale variazioni	21.883	240	94.359	116.482
Valore di fine esercizio	107.787	650	101.132	209.569

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su premi a clienti	101.132
	Totale	101.132

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	113.913
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	25.177
Utilizzo nell'esercizio	2.420
Totale variazioni	22.757
Valore di fine esercizio	136.670

Il fondo TFR è esposto al netto di acconti erogati per complessivi euro 16.895

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Per i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.301.644	366.170	2.667.814	2.219.905	447.909
Debiti verso altri finanziatori	30.000	4.992	34.992	6.363	28.629
Debiti verso fornitori	2.701.693	9.242	2.710.935	2.710.935	-
Debiti tributari	238.253	(29.638)	208.615	201.215	7.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.628	(1.195)	24.433	24.433	-
Altri debiti	21.912	5.459	27.371	27.371	-
Totale debiti	5.319.130	355.030	5.674.160	5.190.222	483.938

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pgni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	30.000	30.000	2.637.814	2.667.814
Debiti verso altri finanziatori	-	-	34.992	34.992

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pgni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	2.710.935	2.710.935
Debiti tributari	-	-	208.615	208.615
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	24.433	24.433
Altri debiti	-	-	27.371	27.371
Totale debiti	30.000	30.000	5.644.160	5.674.160

Il debito garantito da pegno trattasi di scoperto di conto corrente presso la Bcc di Pontassieve garantito da obbligazioni per € 15.000 della stessa banca

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	69.148	31.237	100.385
Totale ratei e risconti passivi	69.148	31.237	100.385

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	93.443
Altri	9.299
Totale	102.742

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Le imposte differite di competenza di Euro 480 derivano dalle variazioni in diminuzione per il totale di Euro 2.000 relative alle plusvalenze patrimoniali tassabili negli esercizi successivi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Operai	7
Totale Dipendenti	13

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.1 addetti nel settore di trasformazione, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate;

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.019	7.150

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la funzione della revisione legale è affidata al Collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	336.000	336.000	164.000	164.000	500.000	500.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono i seguenti:

- Contratto di leasing n.15011885 CNH Industrial financial services per un debito residuo al 31.12.2017 di euro 16.671
- Contratto di leasing Credit Agricole per un debito residuo al 31.12.2017 di euro 7.739
- Contratto di leasing Dll n. 3889341 per un debito residuo al 31.12.2017 di euro 26.627

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 1.941 alla riserva legale;
euro 36.889 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sesto Fiorentino, 31/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Cestelli Mario - Presidente del Consiglio di Amministrazione

DICART GROUP SPA

Codice fiscale 05713150489 – Partita iva 05713150489
VIA SANDRO PERTINI 121 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)
Numero R.E.A. 568725
Registro Imprese di FIRENZE n. 05713150489
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 29.05.2018, presso la sede sociale in via Sandro Pertini 121, Sesto Fiorentino (FI), si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 30.04.2018 alle ore 17,30, l'assemblea ordinaria dei soci della società DICART GROUP SPA, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31.12.2017, lettura della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31.12.2017, deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio;
3. Determinazione del compenso amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Sig. Mario Cestelli in qualità di Presidente del C.d.A. Alle ore 16, constatata la regolarità della convocazione la presenza *in proprio o per delega* dei soci signori:

- Del Dott. Rosselli Leonardo titolare in proprio di 132.353 azioni ordinarie;
- Del Rag. Mario Cestelli titolare in proprio di 153.546 azioni;
- Del Sig. Boldrini Daniele titolare in proprio di 32.729 azioni
- Del sig. Cini Cerracchio Patrizio titolare in proprio di 181.373 azioni;

che rappresentano il 100 % del capitale sociale,

dei membri del Consiglio di amministrazione signori:

CESTELLI MARIO (presidente),

CINI CERRACCHIO PATRIZIO (consigliere delegato)

ROSSELLI LEONARDO (consigliere)

Del Presidente del Collegio sindacale:

Dott. Raffele Marangoni

Il presidente Cestelli Mario dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama il dott. Leonardo Rosselli a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2017 che si chiude con un utile di esercizio di € 38.830,00 da quindi lettura della relazione sulla gestione e cede la parola al Presidente del Collegio sindacale il quale dà lettura della rispettiva relazione.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio: € 1.941,00 alla riserva legale, € 36.889,00 alla riserva straordinaria.

L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio come proposto dall'organo amministrativo.

Passati al terzo punto all'ordine del giorno, l'assemblea all'unanimità delibera di confermare il compenso per i membri del Consiglio di amministrazione per l'anno 2018, fino a nuova determinazione, come segue:

- € 48.758,00 lordi oltre le ritenute previdenziali di legge al presidente del consiglio di amministrazione Mario Cestelli oltre ad € 3.600 a titolo di Trattamento Fine Mandato da accantonare su apposita polizza assicurativa stipulata a favore dello stesso su primario istituto bancario;
- € 29.326,00,00 lordi oltre le ritenute previdenziali di legge al consigliere delegato Cini Cerracchio;
- di confermare ai consiglieri Leonardo Rosselli Cini Cerracchio Patrizio e Cestelli Mario un Trattamento Fine Mandato di € 3.600 euro annue ciascuno da accantonare su polizza assicurativa stipulata a favore dello stesso con primario istituto assicurativo;

Al quarto punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, alle ore 19:00 la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

FIRMATO
Il segretario
Dott. Leonardo Rosselli

FIRMATO
Il presidente
Cestelli Mario

DICART GROUP S.p.A.
Sede: Sesto Fiorentino (FI) – Via Sandro Pertini nc.121
Capitale sociale: euro 500.000,00 int. versato
Registro delle Imprese di Firenze e codice fiscale: n.05713150489
C.C.I.A.A. di Firenze : R.E.A. n.568725.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società **Dicart Group S.p.A.**.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società DICART GROUP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della DICART GROUP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della DICART GROUP S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della DICART GROUP S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della DICART GROUP S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. nell'esercizio in commento non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi per "avviamento". Per quelli iscritti nei precedenti esercizi e non ancora interamente ammortizzati, permangono le condizioni che in passato avevano portato alla capitalizzazione di detti costi ed al loro ammortamento nel periodo prestabilito;

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo; I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data, 12 aprile 2018 – Sesto Fiorentino (FI)

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Marangoni (presidente)

Dott.ssa Annalisa Tempesti (sindaco effettivo)

Dott. Giordano Benvenuti (sindaco effettivo)

DICART GROUP SPA

Codice fiscale 05713150489 – Partita iva 05713150489
VIA S. PERTINI 121 - 50041 SESTO FIORENTINO (FI)
Numero R.E.A 568725
Registro Imprese di FIRENZE n. 05713150489
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017

Signori azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 38.830.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 42.433 al risultato prima delle imposte pari a euro 81.263

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 139.572 ai fondi di ammortamento ed euro 20.232 a svalutazioni di attivo e ai fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della vendita di rinforzi e infustiture nonché carte veline da imballo per le pelletterie e calzaturifici nell'area fiorentina e regionale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Andamento economico generale e del settore

Il 2017 si è concluso, a livello macroeconomico, con un timido consolidamento della ripresa in atto dal 2015 con PIL è aumentato dell' 1,5% contribuendo a colmare parzialmente la discesa cumulata dall'inizio della crisi.

L'anno è stato inoltre caratterizzato in Europa, dal perdurare della politica espansiva della BCE attraverso di QE "mirato" per favorire la ripresa della offerta di credito da parte di sistema bancario alle famiglie e alle imprese, e da una progressiva rivalutazione del cambio euro/dollaro intorno all'1,18/1,20 oltre che dal rialzo del prezzo del petrolio intorno ai 60 \$/br.

Al livello di domanda aggregata gli altri due grandi mercati mondiali hanno visto un buon andamento della crescita (negli Usa +2,3% e in Cina si è raggiunta una crescita del 6,5%).

Per quanto concerne il settore di riferimento, Il settore della pelletteria italiana, nel 2017, stando alle cifre di preconsuntivo dal Centro studi Confindustria moda per Aimpes, ha registrato un incremento del fatturato attorno al 6,4 per cento nei primi 10 mesi, trainato dall'andamento premiante delle vendite estero (cresciute in valore, tra gennaio e ottobre, con saggi a doppia cifra sul 2016).

Secondo le statistiche ufficiali diffuse da Istat, le esportazioni si sono attestate a 6,1 miliardi di euro, con un +14,1 per cento sui primi 10 mesi 2016. Le dinamiche largamente favorevoli della prima metà dell'anno (+14,3 per cento) sono dunque proseguite con medesimo vigore nel quadrimestre successivo (+13,7 per cento tendenziale).

Più contenuto, ma comunque non trascurabile, l'aumento in termini di volume: sono stati venduti fuori dai confini nazionali beni per 53,4 milioni di chilogrammi, con un +7,2 per cento. Il prezzo al chilo risulta in crescita del 6,4 per cento.

L'analisi per voce merceologica mostra incrementi a doppia cifra in valore per tutte le tipologie: le borse (+12,2 per cento) si confermano nettamente la più venduta, seguite dalla piccola pelletteria (portafogli, borsellini, portachiavi, astucci per oggetti), in aumento del 15 per cento.

Con riferimento ai mercati di sbocco, spiccano le performance della Svizzera (+34,4 per cento in valore). Invertono la rotta gli Usa, dopo la frenata a consuntivo 2016: +4,4 per cento in valore e +3,7 per cento in volume. Rallenta la crescita il Giappone, quinto in graduatoria (+3,6 per cento in valore, stabile in quantità; bene, invece, Hong Kong (+11,3 per cento in valore, divenuto il principale cliente non europeo in valore scavalcando gli States) e, sempre rimanendo in Estremo Oriente, Corea del Sud (+25,7 per cento in valore) e Cina (+40,4 per cento).

Nell'insieme i mercati del Far East sono cresciuti, nei primi 10 mesi 2017, del 15 per cento in valore. Globalmente i membri dell'Unione Europea crescono a ritmi positivi ma ancora ben al di sotto della media (+6,8 per cento in valore). Per quanto concerne la Russia, tredicesimo Paese di destinazione dei beni esportati, prosegue la fase di recupero: dopo il +13 per cento registrato nei 12 mesi 2016, tra gennaio e ottobre 2017 l'export ha fatto segnare un ulteriore +6,7 per cento.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azienda opera come fornitrice di materie prime ad esclusione della pelle ed accessori metallici per pelletterie e calzaturifici, settore che in Italia è distribuito a macchia di leopardo, in Toscana, Marche, Veneto e in parte in Campania ma la cui "macchia" più grossa è sicuramente nella provincia di Firenze e Arezzo. Il distretto della pelletteria conta oltre 2000 aziende attive nella sola provincia di Firenze, è a sua volta legato ai Big Brands del lusso italiano, francese ed europei che hanno nella zona almeno un presidio produttivo quando non vere e proprie filiere di faconisti.

Proprio l'appartenenza a questo sistema, che a sua volta è trascinato dalle esportazioni di prodotti di pelletteria, ha consentito all'azienda di superare questi anni di recessione generale facendo registrare buoni risultati.

Il mercato di riferimento è costituito da altri grossisti locali che operano principalmente con base Firenze e Scandicci, e riforniscono le pelletterie circostanti di materiali, accessori e imballi attraverso un servizio giornaliero di trasporto principalmente con mezzi propri. L'azienda si distingue per un approccio proattivo al mercato attraverso una continua ricerca di nuove soluzioni in termini di materiali e processi nonché dove richiesto di personalizzazioni.

Inoltre l'azienda da anni è focalizzata nella ricerca di prodotti ad alto contenuto ecologico e questo viene declinato per ciascuna categoria di prodotti commercializzati attraverso il minor o assente utilizzo di solventi, uso di colori ad acqua, carte FSC o che provengono da cellulose ottenute con scarti delle lavorazioni agricole. L'impegno sulla ricerca di prodotti a basso impatto ambientale e con parametri tossicologici che però rientrano nei più alti requisiti tecnici di mercato è una assoluta

priorità in quanto riteniamo che su questo campo si giocherà la grande sfida della fornitura dei materiali per il sistema moda del futuro. In particolare l'azienda è impegnata in un importante processo di implementazione di un prodotto sostitutivo della pelle.

La società ha implementato il proprio portafoglio con una vasta gamma di prodotti da rivestimento sia per interni che per esterni che ha dato un significativo impulso al fatturato e che sono considerati dal management il maggior driver di crescita aziendale per gli anni futuri.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stato effettuato un importante investimento in un reparto nuovo di trasformazione interno grazie al quale l'azienda è adesso in grado di effettuare diverse tipologie di lavorazioni quali applicazione lamine, accoppiature, stampe.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la nostra Società anche per l'esercizio 2017 ha conseguito un aumento del fatturato e con un leggero calo del reddito operativo e della redditività dovuto a maggiori accantonamenti a fondi rischi, consolidando il buon andamento degli ultimi anni.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (A-B)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2017	9.395.581	198.820	81.263	38.830
2016	9.109.655	256.951	110.783	55.531
2015	7.536.548	251.452	107.949	52.575

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Differenza (2017/2016)
RICAVI LORDI VENDITA	9.395.581	9.125.395	7.536.548	
RICAVI NETTI VENDITA [a]	9.395.581	9.109.655	7.528.519	+3,00%
VARIAZIONE RIMANENZE	-112.432	-498.577	-72.479	
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]				
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	6.945.590	6.841.474	5.363.604	+1,50%
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	732.187	978.481	1.037.508	
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	7.677.777	7.819.955	6.401.112	
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	1.717.804	1.645.559	1.135.436	+4,4%
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	1.518.984	1.388.608	883.984	
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	198.820	256.951	251.452	-22,60%
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]				0

PROVENTI FINANZIARI [l]				0
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]				0
ONERI FINANZIARI [n]	-102.557	-131.168	-133.502	- 23,2%
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]				0
ONERI STRAORDINARI [p]				0
PROVENTI STRAORD. [q]				0
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-15.000	-15.000	-10.000	0
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	81.263	110.783	107.950	-26,60%
Imposte sul reddito [t]	-42.433	-55.252	-55.375	
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	38.830	55.531	52.575	-30,1%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	Differenza (2016/2015)
LIQUIDITA' IMMEDIATE	3.909.232	3.447.467	3.499.656	+13,40%
LIQUIDITA' DIFFERITE			78.079	
MAGAZZINO RIMANENZE	1.930.981	1.808.577	1.310.000	
ATTIVO CORRENTE (C)	5.840.213	5.256.044	4.908.700	+11,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	384.851	421.148	188.738	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	418.625	415.007	459.667	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	174.689	161.841	138.667	
ATTIVO FISSO	978.165	997.996	787.072	
CAPITALE INVESTITO (K)	6.818.378	6.254.040	5.674.807	+10,22%
PASSIVO CORRENTE (P)	5.291.644	5.064.376	4.612.892	+4,50%
PASSIVO CONSOLIDATO	829.140	530.902	458.684	
CAPITALE NETTO (N)	697.594	658.762	603.231	+5,9%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	11,65%	20,84%	15,35%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,92%	4,84%	4,34%
Grado di indebitamento: (K/N)	8,77	8,49	8,40
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,68%	2,34%	2,71%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	2,92%	3,80%	4,84%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	2,11%	2,81%	3,46%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	198.820	237.876	274.893
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,378	1,46	1,33
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,61	1,76	1,53
Rotazione del magazzino: (CV/M)	3,96	4,32	4,09
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	120	116	154
Rotazione dei debiti (Acquisti/debiti vs Fornitori)	117	114	101

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni ed esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono *il Margine di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario*.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,71	0,66	0,76

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
1,56	1,19	1,13

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K). Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
10,23%	10,53%	10,60%

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
89,77%	89,47%	89,40%

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2017	Anno 2015	Anno 2014
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,11	0,14	0,15
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,11	0,15	0,15
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni	1,56	1,09	0,85
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	1,01%	2,0%	2,1 %

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente	1,104	1,038	1,060
Liquidità secca (coeff)	0,739	0,759	0,681
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	92	96	79
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	120	116	154
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	117	114	100

I primi due comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le rimanenze. Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
1,10	1,37	1,05

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,73	0,68	0,75

Indice di Liquidità Secondario

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante (Attività correnti + Rimanenze – Passività Correnti)

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	differenza (2017/2016)
+ 548.569	– 1.616.909	– 1.113.236	

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2017/16	Anno 2016/15	Anno 2015/14
2,98%	+21,09%	+33,28 %

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
5,90%	5,50%	5,60 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Descrizione

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
78.786	78.182	77.647

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo e investimenti

La società ha continuato a sviluppare nel corso del 2017 una nuova linea di prodotti da rivestimento per esterni sostitutivi della pelle, della quale però mantengano le caratteristiche estetiche e la lavorabilità, in collaborazione con primaria multinazionale estera. Si è quindi deciso di progettare delle linee produttive originali del prodotto e di sperimentare innovative tecniche produttive per adattare il supporto al prodotto finale.

Al fine di mettere a punto i primi prototipi, costituenti la "collezione zero", sono stati effettuati una serie di test e campionature presso istituti di analisi e prove di lavorazioni presso vari fornitori terzi, in modo da valutare le specifiche tecniche dei singoli innovativi campioni suddivisi per tipologia di lavorazione e colore, sempre nel rispetto delle più rigide normative ambientali.

La società ha inoltre effettuato investimenti per ingrandire il reparto produttivo con l'ampliamento della sede operativa della società con l'affitto dello stabile adiacente a quello principale in via S. Pertini 111.

Nel corso del 2017 sono previsti ulteriori investimenti in nuovi macchinari, sempre nel reparto produttivo interno, che permetteranno di poter effettuare internamente un sempre maggior numero di lavorazioni e nobilitazione di prodotti.

Inoltre è previsto un ulteriore sviluppo nell'automazione del magazzino con l'introduzione delle migliori tecnologie, rientranti nel programma industria 4.0, per la gestione della logistica.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: non vi sono al momento rischi di tale genere.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Per le altre attività finanziarie sotto forma di cash equivalents (depositi e titoli a brevissimo termine) il rischio massimo di esposizione è pari al loro valore contabile. La diversificazione della clientela e la concentrazione del credito sono inoltre oggetto di attenta valutazione e monitoraggio. Al fine di ridurre ulteriormente il rischio creditizio è stata sottoscritta una polizza di assicurazione del credito con primaria compagnia assicuratrice specializzata.

Rischio di liquidità

Sulla base delle analisi effettuate sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie classificate in un appropriato numero di fasce temporali di scadenze il rischio di liquidità è particolarmente contenuto tenuto conto che gli importi indicati nell'analisi delle scadenze sono rappresentati dai flussi finanziari non scontati contrattualmente dovuti. La direzione ha lavorato nel corso del 2017 in un'ottica di un maggior ri-equilibrio tra il flusso di incassi e pagamenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, si evidenzia come budget relativo al 2017 è stato conseguito e l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal nuovo budget redatto in data 20.12.2017 e raggiungere l'obiettivo di consolidare i € 10.500.000,00 con un margine di contribuzione (A-B) in aumento grazie al nuovo settore dei rivestimenti che sosterrà il fatturato previsto anche attraverso una maggior penetrazione nel mercato dei prodotti e di una più spiccata diversificazione della clientela e dei mercati di sbocco che ormai non sono solo più regionali ma almeno nazionali.

Le condizioni del mercato di riferimento rimangono stabili se contribuiranno a conseguire tale performance. Il budget è stato effettuato prevedendo un tasso di cambio euro/dollaro pari ad 1.15 ed tassi passivi d'interesse bancari medi del 3,00%.

L'azienda proseguirà nell'implementazione degli investimenti nella trasformazione dei prodotti e della carta da imballo e lavorazione di prodotti da rinforzo usufruendo delle agevolazioni governative previste in materia (sabotini e super ammortamenti)

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D. Lgs.196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DVR), depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 12/12/2011 e aggiornato il 01/12/2017.

Sistema di gestione della qualità e FSC

La società ha confermato per l'esercizio le certificazioni ISO 9001:2008 per la qualità e la certificazione FSC catena di custodia per la carta.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31.12.2016	EURO
5% a Riserva legale	1.941
95 % a Riserva straordinaria	36.889

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Mario Cestelli

dicart[®] group

Partner del Sistema Moda



CERTIFICAZIONE

Progetto di Ricerca & Sviluppo

Anno 2017

DICART GROUP SPA

Via S. Pertini, 121

50019 Sesto Fiorentino – Firenze

tel +39 055.8839872 fax +39 055.8826604

**CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DA ALLEGARE AL BILANCIO 2017**

Progetto di Sviluppo Sperimentale anno 2017

La presente certificazione viene redatta con l'obiettivo di beneficiare del credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, così come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalle disposizioni previste dal D.M. del 27/05/2016.

Le attività di cui all'oggetto sono state realizzate nel corso dell'esercizio 2017 (1 gennaio – 31 dicembre) dalla società DICART GROUP S.P.A. prevalentemente nella sede legale e operativa di via S. PERTINI N 121 in Sesto Fiorentino (FI).

ATTESTAZIONE della regolarità formale e dell'effettivo sostenimento delle relative spese

Il Collegio Sindacale presieduto dal Dott. MARANGONI RAFFAELE, codice fiscale MRNRFL72L01G999U, in attesta la regolarità formale e l'effettività delle spese sostenute da parte dell'impresa DICART GROUP S.P.A. con sede legale in VIA S. Pertini 121 a Sesto Fiorentino (FI) Iscritta al Registro Imprese di PRATO con C.F. e numero iscrizione 05713150489, iscritta al R.E.A. di FIRENZE al n. FI – 568725 con Capitale Sociale sottoscritto € 336.000,00 Interamente versato e Partita IVA n. 05713150489 nell'anno finanziario 2017.

Tali spese si dichiarano eleggibili ai sensi del credito d'imposta per Investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, così come sostituito dall'articolo 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dalle disposizioni previste dal D.M. del 27/05/2016 per l'importo complessivo ammissibile e incrementale rispetto al triennio di riferimento di 138.568,68 Euro come dichiarato anche dal rappresentante legale dell'impresa CESTELLI MARIO Codice Fiscale: CSTMRA47P09G653A

Nel dettaglio, il progetto totale d'investimento nel 2017 è stato di 138.568,68 Euro contro una media del triennio di riferimento di 0,00 Euro poiché l'impresa non ha realizzato nel triennio 2012-2014

attività di ricerca e sviluppo. Si è avuto quindi un incremento totale di spesa di 138.568,68 Euro agevolate al 50%. Si ha quindi un credito d'imposta totale di Euro 69.284,34.

Nel dettaglio si certificano i presenti costi correttamente inseriti nei bilanci dell'impresa secondo i principi del T.U imposte sui redditi come dettagliati nella seguente tabella e in modo conforme a quanto previsto dalla Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate e s.m.i.

		ANNI	TOTALI
INVESTIMENTI EFFETTUATI		2017	138.568,68
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2014	€	-
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2013	€	-
INVESTIMENTI EFFETTUATI	2012	€	-
TOTALI TRIENNIO		€	-
MEDIA DI RIFERIMENTO		€	-
Spesa Incrementale		€	138.568,68
credito d'imposta			ALIQUOTA 50%
Agevolazione spettante	2017	€	69.284,34

PRATO, li _____

p. DICART GROUP S.P.A.

Firma del Collegio Sindacale

